

## Villa Italia

*(già quartier generale nella grande guerra dal '15 al '17)*

A Torreano di Martignacco, a pochi chilometri dal casello autostradale Udine nord, è possibile ammirare Villa Italia, la residenza del Re Vittorio Emanuele III tra il 1915 ed il 1917. Si tratta di una costruzione semplice, su tre piani, circondata da un grande giardino ricco di piante di ogni genere e vicina ad altre lussuose ville dell'epoca appartenenti alla nobiltà locale o all'alta borghesia udinese.

Nei primi due anni di guerra Villa Italia (che prima della Grande Guerra si chiamava Villa Linussa) è stata uno dei centri politici cardine del conflitto. Qui il Re ricevette le visite di diverse delegazioni estere tra le quali quelle del Presidente della Repubblica Francese Poincaré, del Primo Ministro inglese Asquith, del re del Montenegro Nicola I oltre naturalmente di politici e militari italiani. Una permanenza, quella del re, che si interruppe a fine ottobre del 1917 quando la disfatta di Caporetto e la crisi del governo Boselli gli imposero di rientrare nella capitale.

La Villa è di proprietà privata. È possibile ammirarla dall'esterno dove una targa ricorda il periodo dal 29 maggio 1915 al 26 ottobre 1917. Per raggiungerla è necessario recarsi a Torreano, frazione di Martignacco, a circa 5 km da Udine, e percorrere Via Cividina fino al civico 325. Il Comune di Martignacco è fortemente legato alla presenza per quasi due anni e mezzo del Re, il suo stemma ancora oggi raffigura la Stella d'Italia, simbolo del monarca.

Villa Italia è sede di importanti eventi culturali.



Comune di Martignacco



LICINIANA



AssoArma



Stringher

*La S.V. è invitata alla presentazione della nuova edizione del*

## Progetto Umanità dentro la guerra

*ispirato dal memoriale*

*"Che strano ragazzo" di Ferdinando Pascolo Silla*

Una riflessione sulla pace  
nei punti estremi dei due conflitti  
del secolo scorso

**Venerdì 13 dicembre 2013 ore 11.00**

**Villa Italia**

Via Cividina, 325 – 33035 Torreano di Martignacco

con il patrocinio del Club UNESCO di Udine,  
membro della Federazione Italiana dei Club e Centri Unesco Associata alla Federazione Mondiale

**CIRF – Università degli Studi di Udine**

Rif. per Informazioni:

[www.stringher.it](http://www.stringher.it)

[www.chestranoraqazzo.it](http://www.chestranoraqazzo.it)

[www.liciniana.it](http://www.liciniana.it)

[www.comune.martignacco.ud.it](http://www.comune.martignacco.ud.it)

## **Programma**

### **Saluto delle Autorità**

*Il Progetto "Umanità dentro la guerra": sue articolazioni*  
**dott.ssa Anna Maria Zilli**

*Il sostegno di ASSOARMA al Progetto "Umanità dentro la Guerra"*  
**Gen. C.A. Alberto Ficuciello**

*Sacrario di Redipuglia, Regina della Pace*  
**don magg. Sigismondo Schiavone XXI Rettore del Sacrario di Redipuglia**

*La biblioteca come luogo della memoria e della riflessione*  
**dott. Romano Vecchiet**

Cerimonia di consegna del memoriale  
**"Che strano ragazzo" di Ferdinando Pascolo Silla**

### **Royal vin d'Honneur**

*Saranno presenti i familiari di Ferdinando Pascolo Silla*

## **Storia di un italiano tra guerra e liberazione**

**Ferdinando "Silla" Pascolo** giunto a novant'anni rompe il riserbo durato una vita e decide di narrare le vicende della guerra di Russia e della lotta di liberazione di cui è stato protagonista.

Nelle sue azioni non è spinto da scontate ideologie politiche ma dall'altruismo e per questo la sua visione degli accadimenti si distingue dalle versioni "ufficiali".

Scrive *"Se ammazzi qualcuno, però, il prezzo della tua azione lo pagano gli altri e nel nostro caso la proporzione delle rappresaglie era di dieci a uno. Un costo troppo alto da accettare. Io, poi, con i tedeschi avevo un debito d'onore: mi avevano dato carne e pane a Dnepropetrowsk. Non potevo dimenticarlo e non riuscivo a non vedere l'essere umano che stava sotto la divisa."*

Il libro, avvincente nel racconto di fatti realmente accaduti, contiene un forte messaggio di umanità.

A proposito del libro, Claudio Magris così si è espresso: *"... è veramente un libro bellissimo, pieno di freschezza e di verità, di - credo inconsapevole - forza epica. È la tessera di un mosaico, o meglio di quello che potrebbe e dovrebbe essere il mosaico di un'altra Italia."*

*"Ci sono delle pagine bellissime come quella, veramente indimenticabile, dell'incontro con la ragazza malata che muore poco dopo ... spero che il libro abbia tutti gli onori che si merita."*